

QUI PALOMBARA

MENSILE DI POLITICA, INFORMAZIONE, CULTURA, CURIOSITÀ, SPORT E TURISMO

ANNO III° * N° 0+1+2+3+4

DICEMBRE 1986-GENNAIO 1987

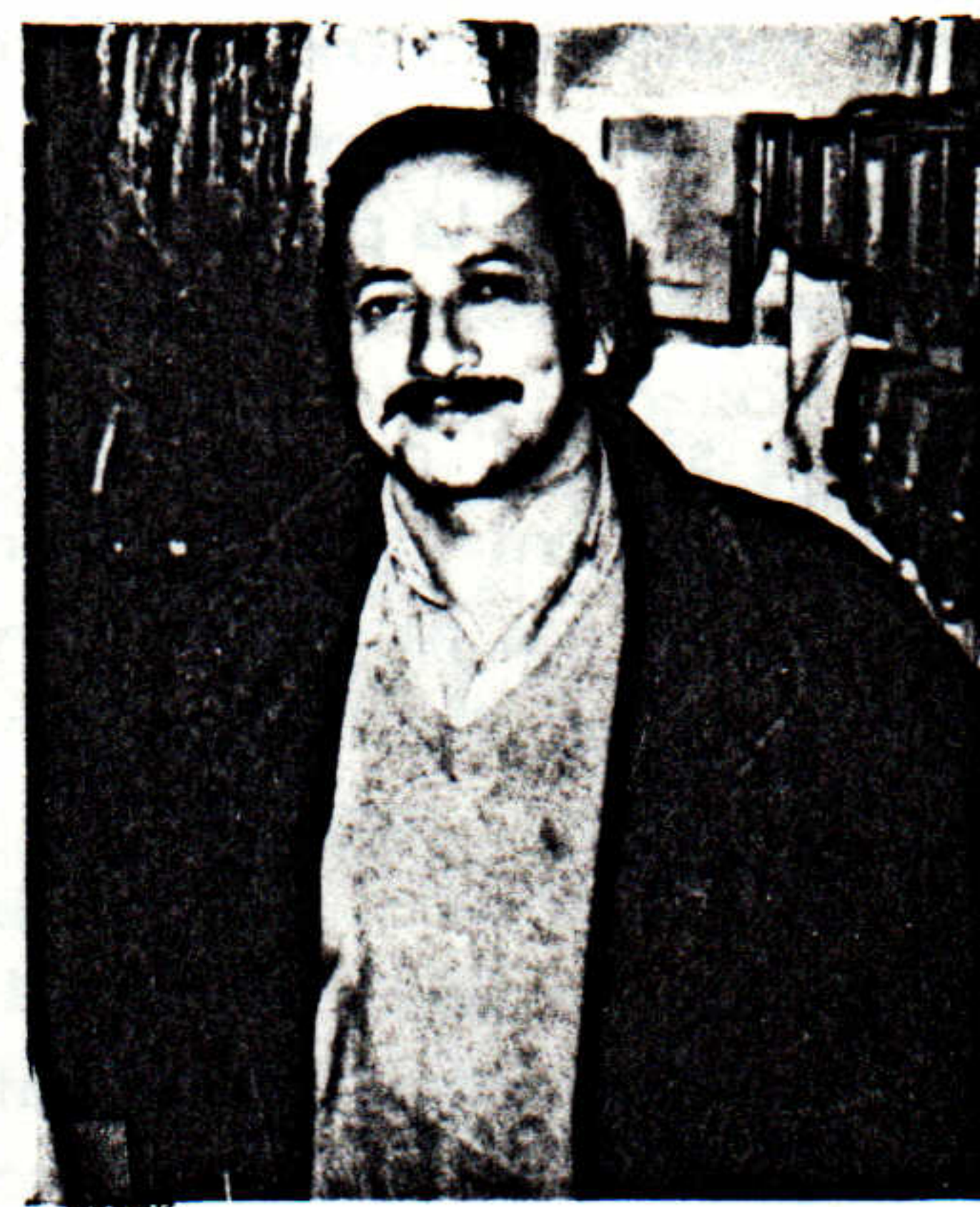
LIRE UNA

ULTIMORA ! CARLO LATINI PASSA DAL P.C.I. ALLA D.C.

Carlo Latini, consigliere comunale eletto nella lista del P.C.I., meglio conosciuto come "Carletto 'e Salteo" passa nel gruppo della Democrazia Cristiana. La maggioranza D.C.-P.R.I. si rafforza di un nuovo consigliere.

Rimpasto nella Giunta, è scontato l'ingresso di "Carletto" con delega alla Distruzione Pubblica, non conosciamo ancora chi gli farà spazio.

La notizia è trapelata la scorsa mattinata e sembrerebbe essere veritiera. Il Latini è irreperibile, non abbiamo potuto interpellarlo in proposito.



UN ANNO DI IMPEGNO Nostro incontro con il Sindaco

NOSTRO SERVIZIO

Appuntamento per telefono, poi siamo saliti al Palazzo. Volevamo sapere a che punto stavamo, cosa ne pensavano gli amministratori, quando e come avrebbero risolto i problemi di sempre. Ci ha ricevuto il Sindaco. Niente di cambiato nel suo ufficio. Una volta c'era "La palombella", poi questa è finita su di un armadio e finalmente ha trovato posto nel castello, quasi da regina. Chissà quante volte le è venuto questo pensiero, a due passi dalla torre ! Ma torniamo a noi e alla realtà. Bruscamente entriamo in argomento: "I buffi !". Il Sindaco sembra voglia addolcire chiedendoci se abbiamo notato il manifesto: un bel bambino biondo e ricciuto, con tanti doni attorno, sorridente e sotto l'Amministrazione Comunale augurà felicità. Effettivamente non è il solido arido striscione. Sembra più comunicativo. Poi le cifre stridenti, atroci: "Due miliardi e settecento milioni di deficit, di cui un miliardo e cento milioni all'ENEL, cinquecento milioni all'ACEA e al CIS, quattrocento milioni di parcelle a più professionisti, cinquecento milioni per forniture e prestazioni varie".

Degli ottocento milioni, per il 1986, in bilancio settecento circa sono state le spese più o meno correnti e cento sono andati a sanare i debiti.

Il discorso si sposta sul flusso idrico. Bisogna riconoscere, che contrariamente ai passati anni, non si sono create situazioni catastrofiche; il flusso è stato quasi

LETTERA APERTA

AL SINDACO, AVV. MERCURI

Caro Sindaco,
durante l'Amministrazione Montagnani, cadendo il quarto centenario della morte di Benvenuto Cellini, rivolsi una proposta perché venisse collocata una lapide nella parete del torrione recante la seguente epigrafe:

"...e con quanta più fretta io potetti, me ne andai
a Palombara, luogo del Signor Giovan Battista Savelli..."

Febbraio del 1532-Benvenuto Cellini dalla
"Vita, scritta per lui medesimo"

Nonostante il Sindaco si complimentasse per l'idea, la proposta non ebbe seguito. Ora, abbiamo presa l'iniziativa di far scolpire l'epigrafe a nostre spese e murarla nella parete del torrione, a destra del forno Pizzoli, in modo che chiunque vi transiti, concittadino o forestiero, possa leggerla

Restiamo in attesa di un beneplacito per realizzare l'iniziativa.

LA REDAZIONE DI QUI PALOMBARA

sempre regolare, grazie alla sostituzione delle pompe e alle più modifiche eseguite. Ogni giorno arrivano oltre 1300 mc. d'acqua. Dovrebbero essere più che sufficienti ed invece.... Resta il mistero. Chi lo svelerà ? A gennaio inizieranno i lavori per una nuova condotta fra il bottino e il centro abitato, importo previsto 800 milioni.

Il discorso sull'ENEL accende le speranze su questa corrente che al più piccolo colpo di vento ci fa restare al buio. A marzo sono iniziati i lavori per una linea diretta per Palombara. Entro quattro anni sarà poi installata a Stazzano una cabina elettrica ad alta tensione il cui impianto eliminerà le continue interruzioni. (Pg. 8)

(continuazione da pag. 1)

E la rete interna signor Sindaco? A gennaio i lavori. Tutto a gennaio? Sembra di sì, acqua e luce. A gennaio lavori per 300 milioni per la rete distributiva interna dell'energia elettrica. Assisteremo ad un nuovo assalto di grossi cavi appesi agli edifici con orrende campate che attraversano le vie? Oppure cominceranno a porre i cavi sotto terra? Noi abbiamo rivolto una domanda ed un avvertimento. Sta all'Amministrazione Comunale evitare altri scempi e salvare l'arredo del centro urbano.

La nota dolente sopravviene con i piani paesistici. Il primo cittadino ci dice che il Consiglio Comunale ha approvato una delibera di protesta che si aggiunge al coro di protesta dei Sindaci del Lazio. In realtà il nostro paese è tra i più penalizzati. Vorremmo notare che da una parte ci sta bene, perché non lo abbiamo mai amato abbastanza e quanto alla montagna ... soltanto adesso ce ne accorgiamo.

C'è ancora il problema scolastico. Ma quand'è che non ci sarà più? Sarà risolto un bel giorno? Comunque allo stato attuale delle cose è in fase di appalto la nuova sede della scuola materna e grazie all'intervento del Provveditore agli studi, si stanno avviando le procedure per la nuova sede della Scuola Media.

Il piano commerciale sarà varato entro la fine dell'anno. Pare che sia stato ben accetto dai commercianti e dalle categorie interessate.

Turismo. Ci pare un pò strano sentime parlare negli ambienti comunali, ove da anni abbiamo constatato una completa incompetenza ed anche questa volta l'argomento ci appare un tantino nebuloso. Tuttavia ci sono 450 milioni per il castello che andranno a finire per il consolidamento statico delle strutture, o sarebbe meglio dire delle coperture, per completare il Museo Territoriale, per aprire il passaggio tra la piazza V.Veneto e il castello attraverso il muro del Soccorso.

Quanto al secondo discorso sul turismo il Sindaco ci dice che il Comune ha avanzato la sua richiesta per l'acquisto dell'albergo di Monte Gennaro e della funivia. La notizia ci fa restare con il fiato sospeso, comunque se son rose fioriranno. Poi quasi a raffica altre novità; un parco giochi nel nuovo quartiere di Colle Coco, adiacente la costruenda scuola materna e, l'accensione di un mutuo per il completamento del centro sportivo, con campi da tennis e piscina ed altre attrezzature.

Quasi alla fine una consolante notizia. Un progetto che da anni sta portando alla ribalta "Qui Palombara" e per la cui realizzazione anche noi siamo meritevoli di gratitudine da parte della cittadinanza. Si stanno concludendo le trattative con i privati per l'acquisto dell'area degli antichi orti sottostanti viale Garibaldi. Finalmente! Ma una raccomandazione: va bene un parco, ma non vi dimenticate di salvare e restaurare quell'arco di ingresso settecentesco che campeggia nel mezzo.

Chiediamo: "E le strade di campagna?" Il Sindaco: "Sta per decollare il Consorzio delle strade vicinali ed è in atto un mutuo per la realizzazione di esso". Noi: "Il problema della N.U. Vi siete accorti che il paese è sporco?" - Sindaco: "Lo vediamo purtroppo e rivolgo un appello alla popolazione. Ai genitori perché esortino i figli, agli insegnanti e ai giovani stessi. Forse sarà necessaria una campagna promozionale."

Noi: "Senz'altro. Noi non cesseremo di combattere per la pulizia del paese." E con il problema della pulizia, ma abbiamo dimenticato di parlare del vandalismo, chiudiamo l'intervista di fine anno. Naturalmente ci scambiamo gli auguri; Petrocchi, Greco, Delmirani, Pettinari, Fusi, Petrocchi, Imperiali, Della Rocca, Paluzzi ed ora Mercuri. Nove sindaci, tanti colloqui. Ora l'avv. Mercuri sembra averci messo tutto il suo impegno, quattro giorni alla settimana è presente in sede e per un professionista sono parecchi. Ha ancora nel cassetto duecento alberi e qualche altro suggerimento, è un anno o poco più che regge le sorti amministrative del paese e non vogliamo pretendere l'impossibile, ma ci auguriamo che, dopo questo lungo rodaggio, scatti la molla e si riesca a vivere questo paese nella sua armonia e nel suo ordine.

ASSEGNATO 1° "OSCAR" di QUI PALOMBARA

Il Comitato di Redazione di *QUI PALOMBARA* ha deciso all'unanimità di conferire collettivamente il suo primo "OSCAR" alle dipendenti (femmine) comunali dell'ufficio tecnico, affari generali, tributi, anagrafe e W.U.U. per il loro assiduo impegno, la serietà nel lavoro e la cortesia verso il pubblico.

Rivolgiamo contestualmente un appello all'Assessore al personale, Alberto Mezzanotte, affinché conceda loro permessi straordinari per adempiere alle funzioni di madri di famiglia.

Nel prossimo numero cronaca del Comitato di Redazione, motivazioni del premio assegnato, proposte per l'Assessore Mezzanotte e foto delle premiate.

CONTINUA IL CAMPIONATO UNDER 16 FEMMINILE DI PALLAVOLO

La squadra Under 16 di Pallavolo del G.S. Palombara ha disputato la VI giornata del campionato e, con quattro vittorie e due sconfitte, si trova terza in classifica.

Le quattordici atlete componenti la rosa, nonostante siano alla loro prima esperienza agonistica, stanno ottenendo ottimi risultati sia per le qualità tecniche dimostrate che per la determinazione con cui si affrontano le partite.

Si ricorda che l'attività del G.S. è indirizzata sostanzialmente ad una ulteriore promozione del settore giovanile, con corsi di Minevolley per le classi che vanno dal 1974 al 1978 e alla preparazione dei campionati di seconda divisione maschile e di terza divisione femminile, lo svolgimento dei quali avrà inizio rispettivamente nei mesi di febbraio e marzo 1987.

CERSASI: UN'IMMAGINE PER PALOMBARA

Non vorrei ripetermi, può darsi che lo abbia già scritto ma non ricordo dove. Forse su "Castelli Sabini" negli anni 60, trattando di Monteflavio: "Sulle Alpi Romane la terza via dei Monteflaviesi".

Circa venti anni dopo qualcuno ha veramente capito il senso dell'articolo ed oggi il paese ha il suo volto particolare, il suo carattere e la sua dimensione. Merito del sindaco Gasbarri? Probabilmente, ma lo stesso merito va attribuito agli amministratori che lo attorniano e lo assecondano.

Qualcosa del genere sta avvenendo a Moricone, con un processo più lento, nel quale si inserisce l'iniziativa privata, orientata verso una caratterizzazione gastronomica che provoca un movimento di presenze serali notevole. A titolo di curiosità abbiamo notato più volte la presenza della stilista Biagiotti in una nota pizzeria.

Palombara, "la vecchia signora" del territorio che a buon diritto, per le sue tradizioni storiche può chiamarsi "il palombarese", ha perduto e non ha ancora ritrovato la sua strada. Se un tempo, parliamo di cinquanta anni fa, la possedeva, ne ha perso i caratteri, non è rimasta al passo con i tempi, forse per colpa dei cittadini o per il decadimento della classe dirigente? Colpa degli uni e degli altri. Ma mentre il privato ha avuto delle iniziative o ha affrontato dei tentativi, il potere pubblico si è mostrato sempre più assente, smarrendo il senso del paese, dei suoi caratteri, della sua identità e della sua immagine, credendo di aver fatto il suo dovere affrontando i problemi di sempre, acqua scuole, servizi (esclusa la N.U.), strade vicinali ed impelagandosi in scontri di bassa politica.

Il discorso invece è molto diverso. Palombara deve trovare la sua vera immagine in quello che è uno dei suoi caratteri più spiccati, l'assetto urbano, la valorizzazione della propria morfologia, degli aspetti del suo centro storico e delle preziosità architettoniche sparse in esso, della sua piazza neoclassica, del suo verde ordinato ed ornato, la sobria urbanità delle vie ed un dignitoso comportamento dei suoi cittadini.

Riuscirà qualcuno a comprendere questo discorso?...

Franco Pompili

NOTIZIA VERA O FALSA?...

Ci è giunta notizia che la società costruttrice dell'impianto metanifero, impiegherà una certa somma al termine dei lavori, per la sistemazione di quella vasta superficie che essa attualmente occupa, nei pressi della palestra. Una vasta superficie confinante con la strada di accesso al paese (la statale 636), con il campo sportivo ed il deposito ACotral. A questo proposito si dice che il comune sembrerebbe disposto a cedere al consorzio il triangolo di terreno adiacente all'ingresso del deposito, in cambio di quell'appendice che si spinge irrazionalmente verso il campo sportivo.

L'area a cui abbiamo accennato è il biglietto da visita del paese e dovrebbe essere il suo prestigioso ingresso dinanzi al quale l'estraneo ha immediatamente l'immagine di un centro abitato decoroso, pulito ed ordinato ricco di memorie e di interesse.

Inavvertitamente ci si ripropongono gli innumerevoli esempi raccontati dalle "istorie fiorentine" o di qualsiasi città che si rispetti, ove il concorso della popolazione ha determinato molti capolavori che ancor oggi si ammirano. Vorremmo che nel nostro caso accadesse la stessa cosa. Che l'inventiva, l'immaginazione e la fantasia riposta in ognuno di noi concorresse a suggerire gli elementi necessari per abbellire l'area di ingresso al paese. Che le cose viste, in qualsiasi luogo, elaborate ed adattate possano fornire dati ed indicazioni che i tecnici perfezionerebbero, in modo che ne scaturisca una sistemazione veramente bella ed attraente.

Insomma un prestigioso ingresso ad una Palombara che già potrebbe essere di per sé prestigiosa se soltanto venisse curato con un pò di attenzione e di buona volontà l'assetto cittadino. Sempreché siano dello stesso avviso gli uomini preposti.

P.R.

CHI SONO I "SOLITI IGNOTI"?...

I soliti ignoti eroi della notte hanno divelto due lastre di travertino che coprono la balaustra del Belvedere, gettandole nella sottostante strada. Da un pò di tempo a questa parte a Palombara non si crea, ma si distrugge!

Palombara: premiato "Il Fontanone"

Palombara, 16 dicembre
Nel concorso lanciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura il concittadino Mauro Margottini, titolare della Hostaria «Il Fontanone» di Piazza V. Veneto, ha ottenuto un attestato di benevolenza con medaglia «per il particolare impegno profuso per la promozione dei vini DOC della provincia romana». La cerimonia della manifestazione si è svolta nella sede camerale di Roma.

Numerosi i premi distribuiti dal presidente dott.



Luciano Lucci consegnati a gestori di ristoranti, di enoteche e a giornalisti specializzati nel settore tra cui il collega Dino Ramacci di Segni. La lodevole iniziativa ha avuto lo scopo di diffondere, tra i residenti della

provincia e tra i turisti, la conoscenza dei vini di origine controllata. (Nella foto Mauro Margottini quinto da sinistra insieme ai genitori coi collaboratori del suo «Fontanone».)

GIUSEPPE CATENACCI

QUI PALOMBARA

periodico mensile

●

Direttore Responsabile: Alberto POMPILI
Direzione: Piazza Giuseppe Mazzini, 6
Palombara Sabina

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 18106 del 5-5-1980

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente la responsabilità degli autori.

SANT'EGIDIO E' DAVVERO CONDANNATO ?

Forse è meglio restare chiusi entro la cinta del nostro paese, che mettere fuori il naso e accorgersi che i paesi dell'ex mandamento, recuperano a grandi passi il divario che una volta divideva. Questa è la ragione per cui Palombara era la sede dell'amministrazione statale, Imposte, Registro, Tenenza dei CC e Pretura. Basta recarsi oggi a Montorio Romano per rendersi conto del diverso spirito che anima quegli abitanti.

Tre domeniche fa si inaugurava la nuova chiesa ed aveva luogo la consacrazione della SS Annunziata ed a Cristo Re. Ero presente alla cerimonia, ma ciò che mi ha colpito maggiormente è stato l'aver saputo che una popolazione di duemila anime (circa 400 famiglie), ha contribuito alla ristrutturazione della chiesa e dell'arredo della medesima con un contributo di cento milioni, al di fuori dei contributi comunali, provinciali e regionali. Erminio Frappetta ha raffigurato nelle pareti la passione di Cristo e l'Annunciazione ed i cittadini di Montorio hanno fatto a gara nel sottoscrivere l'opera del pittore.

Noi abbiamo il nostro Sant'Egidio che è fatiscente ed ogni giorno il suo aspetto decadente sta sotto i nostri occhi. L'antica San Biagio è stata riportata alla luce e da cinque anni le impalcature lignee occupano il vano scoperto. Siamo stati capaci di spendere oltre un milione per la statua della Madonna da collocare in una nicchia al Centro Polivalente e gli operai del comune vi hanno lavorato per una settimana, ma se Monsignor Trombetta si facesse promotore di una raccolta di denaro per restaurare Sant'Egidio, quanto ne raccoglierebbe? E pensare che 500 famiglie che nell'arco di un anno versassero 200.000 lire ciascuna, raggiungerebbero la somma di 100 milioni.

Poco più di cent'anni fa (allora non c'erano né la Provincia, né la Regione), con il denaro dei palombari si rovesciò la facciata di San Biagio, si finanziarono le pitture del Casnedi e le decorazioni e si aprì la strada (l'attuale viale XXIV maggio), che collegava le due parrocchie. Saremmo capaci oggi di attuare un disegno del genere? Soltanto con i nostri mezzi?

Franco Pompili

QUANDO I SOLDI SONO DI "PANTALONE" !

Due pensiline ricovero donate dalla Provincia di Roma sono state per molti anni ferme nel deposito Acotral di Palombara. A poco più di 50 metri in viale Rieti un numeroso gruppo di utenti ha sostato sotto l'acqua o al vento o al sole cocente in attesa degli autobus, senza che nessuno si preoccupasse di loro.

Ora le due pensiline ricovero si sono arrugginite e sono state portate via ai ferri vecchi. Nessuno ha mai saputo dove dovevano essere collegate. Inutile cersare i responsabili.

POVERA AGRICOLTURA !

Agricoltura in ginocchio e campagna olivicola quasi a zero. maledette gelate del 1985 e del 1986 ! Due terribili inverni che hanno distrutto gli impianti in uno squallido scenario di una economia polverizzata. Il disastro paralizza la normale attività di tutti i frantoi e per macinare qualcosa funziona solo il Consorzio Agrario e qualche centro cooperativistico. Piccoli coltivatori diretti, quindi, alla fame. Palombara va avanti con i pendolari e coi pensionati a non finire... Il sacrificio dei braccianti non è servito a nulla e nemmeno gli aiuti promessi dall'alto fanno cronaca perché i contributi governativi sono di là da venire... Povera agricoltura abbandonata a se stessa. Sei proprio la "cenerentola" d'Italia !

CONTRO LA SCOLIOSI

Una campagna di prevenzione contro la scoliosi nelle scuole di Palombara. E' un'encomiabile iniziativa della USL RM 25 perché ha lo scopo di individuare precocemente gli atteggiamenti e le tendenze ai disturbi della colonna vertebrale, evitando il ricorso a lunghe cure mediche e a delicati interventi. Importante il contributo della famiglia e del mondo scolastico, premessa necessaria per la riuscita del programma.

MILIARDI IN BALLO

Per il futuro sviluppo del nostro paese quelli del palazzo annunciano cose grandi, dimenticando però quelle piccole, locali, cause del degrado... Elenco ambizioso perché sono in ballo oltre quattro miliardi. L'elenco delle opere va dalla nuova pretura all'illuminazione pubblica, dalla rete fognante ai loculi cimiteriali, dalla viabilità interna ai depuratori di Cretone e Stazzano e all'impianto depurativo di Fonte Vecchia, dalle strade rurali ai tre fontanili, dal campo di gioco di Cretone al potenziamento dell'impianto di illuminazione del "Torlonia". Se son rose fioriranno

IL CALCIO

Dieci punti per il Palombara dopo sette partite (cinque vittorie, un pareggio, una sconfitta). Fatale, però, l'ultimo pareggio bianco al "Torlonia" contro l'Atletico Corrado che sale al comando della classifica a quota undici.

ADDIO AMICI

Incontrandolo dicevo: "Mico, sei un amico !". Tifava per la sua Roma passando il tempo a scherzare con gli amici della piazza. Ma improvvisamente il cuore di Domenico Schiti (70 anni) s'è fermato... Ci ha lasciato per sempre anche Massimo Adriano di 60 anni che militò con impegno nella squadra di calcio dei tempi d'oro. Ai familiari degli scomparsi il nostro giornale porge vivissime condoglianze. G.C.

Il Direttore e la Redazione di * QUI PALOMBARA *
augura all'intera cittadinanza
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

Il geom. Angelo Ludovisi, "Un presidente senza... rivali" è uno degli illustri componenti del nostro "Comitato di redazione". A lui che costantemente si prodiga a favore della nostra "Banda Musicale Città di Palombara" giungano le nostre congratulazioni per il rinnovato consenso quale presidente della Banda.



Un presidente senza...rivali alla guida della banda musicale di Palombara

Il geometra Angelo Ludovisi (nella foto insieme al sindaco avv. Mercuri e a Maurizio Costanzo) è stato confermato presidente della banda di Palombara ancora per un triennio. Ludovisi ha anche ricevuto il premio speciale de «Il Laboratorio». (Foto Catenacci)

CENTRI STORICI

Maggiori poteri ai sindaci?

Difendere il centro storico non soltanto dalle varie forme di inquinamento, ma dall'abusivismo commerciale e dal degrado generalizzato non è cosa facile. Pastoie burocratiche o frammentazioni delle competenze rendono spesso problematico un intervento tempestivo. Per rimediare a questo stato di cose è stato di recente presentato in Parlamento un disegno di legge che prevede la concessione di maggiori poteri ai sindaci.

Ne dà notizia nel suo ultimo numero *Amministratore manager*, il mensile diretto dal giornalista romano Gianfranco Ferroni che illustra tutte le attività delle «autonomie locali», cioè di Comuni, Province, Regioni e anche delle comunità montane. Il periodico, infatti, ha colmato una grossa lacuna, istituendo la rubrica «Leggi in anteprima», curata da Luciano Burburan, nella quale si riportano non solo l'indicazione dei disegni o delle proposte di legge presentati alle Camere, ma anche il testo degli articoli più importanti. Gli amministratori locali possono così essere aggiornati sui lavori parlamentari in corso, con possibilità di programmare meglio la loro attività e di evitare moltiplicazioni di interventi che magari finirebbero per ingorgare ulteriormente Montecitorio.

Fra i disegni di legge in discussione vi sono anche quelli relativi alla tutela dei diritti del malato, alla eliminazione del bollo per la partecipazione ai concorsi pubblici, all'obbligo dell'installazione di «segnalatori di gas».

IL TEMPO/LAZIO
ROMA PROVINCIA

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

Palombara inquinata "La colpa è dei bus"

PALOMBARA, 9 — Un gruppo di assidui lettori de «IL TEMPO» ci invita a mettere in evidenza un problema molto delicato per la collettività.

Prendendo lo spunto da quanto riportato dai quotidiani circa la giusta iniziativa del sindaco di Roma e delle autorità giudiziarie per la salvaguardia del centro storico della capitale dall'inquinamento atmosferico, gli amici del nostro giornale riflettono allora sulla situazione di Palombara, abbandonata da tutti sotto questo aspetto della vita moderna. Abbandonata dagli amministratori, dai partiti politici, dalle strutture pubbliche delegate per legge alla tutela della salute dei cittadini.

Scrivono così: «Pensano forse di proteggerci soltanto coi certificati medici, coi ricorsi in ospedale? E' vietato fumare nei locali pubblici, ma nessuno vigila per il rispetto della legge. Vengono affissi cartelli ammonitori che servono a prendere in giro solo chi li legge».

Nessuno si preoccupava di fare qualcosa per questo paese agricolo che può essere «liberamente» avvelenato dagli scarichi dei grossi automezzi.

GIUSEPPE CATENACCI

EX PRESIDENTE DISOCCUPATO

Angelo Silvi, conosciuto con il nome di Palanca ex Presidenta della "Coop. Edilizia Piave" (di notoria marca repubblicana), pensionato è da quasi un anno a "riposo".

Dimissionato dalla cooperativa Piave, nonostante gli oltre venti alloggi completati ed oggi abitati, è di fatto disoccupato. E' alla ricerca di una nuova cooperativa da dirigere a titolo gratuito.

L'esperienza al servizio della collettività.



IL TEMPO/LAZIO

ROMA PROVINCIA

Anno XLIII / N. 335
Martedì
9 Dicembre 1986

Inaugurata la statua della Madonna di Lourdes

Monsignor Caliaro a Palombara



La statua della Vergine
(foto Catenacci)

Palombara, 8 dicembre
«Ora che sei di casa in
mezzo a noi come la madre
insieme ai figli suoi insegna-
ci a pregare, a fare il bene
per radunarci in cielo tutti
insieme».

Sta inciso sulla targa di
marmo alla base di una
grande nicchia dove è collo-
cata la statua in resina del-
la Madonna di Lourdes che
domina dall'alto il Centro
sociale polivalente. Opera d'
arte di oltre 2 milioni di lire
voluta dal comitato promo-
tore presieduto da Mario Si-
meoni con Antonio Rosati,
Sesto Massimi, Ezia Belloni,
Antonina Lelli, Lorenzo An-
niballi e Bruno Benedetti.

Alla cerimonia inaugura-
le, svoltasi nel pomeriggio
dell'Immacolata Concezione,
è intervenuto il vescovo del-

la Sabina mons. Caliaro che
ha benedetto la statua. Nu-
merosi i fedeli presenti alla
festosa manifestazione.

Tra le autorità il sindaco
avv. Mercuri, alcuni ammi-
nistratori comunali e mons.
Trombetta. Per questo com-
movente e suggestivo avve-
nimento religioso non è
mancato un programma a
carattere musicale che ha
riscosso fragorosi applausi
con l'esibizione della valoro-
sa «Corale Argentella», del
gruppo folcloristico di Bru-
no Benedetti (poeta dialetta-
le e romanesco, chitarrista e
rivenditore del nostro gior-
nale) e del complesso bandi-
stico «Città di Palombara».

Tutto sotto qualche nuvo-
la ma in un clima quasi in-
vernale.

GIUSEPPE CATENACCI

Così parlerà De Crescenzo a Palombara

Dopo Maurizio Costanzo e
Roberto Benigni i palomba-
resi saluteranno, al cinema,
teatro Nuovo, un altro per-
sonaggio di attualità perché
«il nostro futuro è un labora-
torio di idee e di iniziative a
livello extra provinciale».
Questa frase appartiene all'
amico Silvio Luttazi che è
presidente proprio de... «Il
Laboratorio», autentica fu-
cina di programmi d'ecce-
zione.

Entro dicembre, infatti,
verrà a Palombara Luciano
De Crescenzo, scrittore, at-
tore, umorista, regista (suo

il recente libro «Storia della
filosofia greca»). Commen-
terà le diapositive del suo
primo lavoro «Così parlò
Bellavista», un intelligente
rosario di caratteri e di me-
ditazioni napoletani. Il gra-
dito ospite (nella foto con
Arnaldo Tassi e Alfredo pa-
nella socioonorario de «Il
Laboratorio») precederà la
visita dell'attrice Stefania
Sandrelli, notata la scorsa
estate al ristorante «Fonta-
none» e il ritorno del simpa-
tico Benigni nella prossima
primavera.

GIUSEPPE CATENACCI



AGONIA

Dio, che temporale
fuori, per istrada!

Dio, che tempesta nera
lungo tutti i sentieri,
su queste case ammantate
di silenzio notturno,
di profondo sonno!

Io non piango ancora

per il diluvio che s'annuncia,
ma fervidamente penso
a chi già ha cominciato a piangere.

I bambini, Signore, i bambini,
salva quest'innocenti.

Noi, che qualche anno in più abbiamo
possiamo anche finire subito.

Dio, che tristezza
perdere la vita appena
si è cominciata ad amare!...

Alberto Campli

OMAGGIO DI "QUI PALOMBARA" AI SUOI LETTORI IN OCCASIONE DELLE FESTE NATALIZIE
PIANTA DI PALOMBARA CENTRO, REDATTA DAL CAV. FRANCO POMPILI

